

CAPITOLO V.

BEN JONSON.

In mezzo al trambusto ed a' perpetui tentativi delle rivoluzioni religiose , che hanno contraddistinto il regno di Elisabetta; in quel tempo nel quale le cognizioni , ch' eran sorte a nuova vita , non aveano ancora illustrato al tutto alcuna questione politica e religiosa , surse con Shakspeare un poeta assai celebre, di un ingegno satirico, ma molto leggiadro; la sua gloria maggiore viene a lui dalle sue opere drammatiche; ma niuna affettazione, niuna vana ricercatezza si osserva ne' versi di BENIAMINO JONSON, o BEN JONSON, il quale nacque nel 1574, figlio di un povero chierico di Westminster. Lo stile de' suoi diversi componimenti è un modello di eleganza e di naturalezza , ed io non dubiterei di riguardarlo , eccettuato Shakspeare , che non è da porre a confronto con altri, come il primo poeta inglese, il quale abbia saputo congiungere lo spirito moderno al buon gusto.